



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Al Responsabile della U.O. Controllo di Gestione
p.c. Al Direttore Generale
Alla Responsabile del Servizio speciale Sistema
Bibliotecario e Archivio storico di Ateneo SBA

Oggetto: Obiettivi 2019 assegnati al Settore monitoraggio, analisi e sviluppo dei servizi bibliotecari e di reference digitale - Relazione finale

OBIETTIVO 1/2019: Biblioteche - Didattica: formulazione di un documento di sintesi degli interventi ipotizzati per ottenere che tutti gli studenti siano dotati di competenza informativa.

Prendendo a riferimento le Linee guida dell'IFLA sull'*Information Literacy* del 2006 per l'apprendimento permanente si propone la formulazione di un documento di sintesi degli interventi ipotizzati per ottenere che tutti gli studenti UniPa siano dotati di competenza informativa e le Linee guida, redatte dal Gruppo di lavoro Biblioteche-didattica della CRUI, per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane pubblicate nel luglio del 2019.

Premessa

Il concetto di *Information Literacy*, nel corso degli anni, è stato definito in vari modi dalle principali associazioni internazionali bibliotecarie e dall'UNESCO, compendiate e rielaborate nelle *Guidelines on Information Literacy for Lifelong Learning* dell'IFLA del 2006 (la cui versione aggiornata del 2007 è stata tradotta in italiano dal Gruppo di lavoro Biblioteche e didattica della Commissione CRUI per le Biblioteche col titolo *Information Literacy per l'apprendimento permanente. Linee Guida*). L'Associazione Americana delle biblioteche scolastiche (AASL) e l'Associazione per le Comunicazioni e la Tecnologia Educative (AECT) identificano l'*Information Literacy* con l'abilità di trovare e utilizzare l'informazione, abilità vista come il fulcro attorno cui ruota l'apprendimento permanente. L'AASL afferma inoltre che: "lo studente con competenze informative accede alle informazioni in modo efficiente ed efficace, le valuta in modo critico e competente e le utilizza accuratamente e creativamente" (*Information literacy standards for student learning*, 1998). Gli studenti dovrebbero conoscere le strategie per il recupero delle informazioni e dovrebbero anche avere acquisito le capacità critiche per selezionarle, scartarle, sintetizzarle e presentarle in modo originale per risolvere i problemi della vita reale).

In questa accezione avere competenze di *Information Literacy* non significa solo possedere abilità relative all'applicazione di particolari strategie di ricerca ma prevede contestualmente la capacità di utilizzare informazioni provenienti da fonti diverse, sia per approfondire gli argomenti oggetto di ricerca, sia per risolvere problemi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Nell'ultimo ventennio, poi, sono stati fatti numerosi ulteriori tentativi, sia da parte di bibliotecari che da parte di professionisti legati al campo della biblioteconomia, per definire il concetto di *Information Literacy*, ma la definizione maggiormente citata ed utilizzata rimane quella adottata dall'ALA (American Library Association), in un documento del 1989 in cui il concetto di *Information Literacy* viene pienamente esplicitato attraverso una chiara ed esaustiva definizione di quel che si intende per *literate person*. Nel documento si dice: "per potersi definire *literate* una persona deve essere in grado di riconoscere quando è necessario acquisire l'informazione, avere poi la capacità di individuarla, saperla valutare ed usare in modo efficace (...). Ai nostri giorni, sono da considerare persone *information literate* quelle che hanno imparato ad apprendere. Esse sanno come apprendere perché conoscono l'organizzazione del sapere, sanno come l'informazione possa essere rintracciata e come la si possa utilizzare ed elaborare in modo da fornire nuovi elementi a favore dell'apprendimento di altri individui.

Sono persone preparate ad apprendere lungo tutto l'arco della vita, poiché sono in grado di trovare l'informazione giusta e appropriata per qualsivoglia compito o decisione debbano intraprendere." (ALA *Presidential Committee on Information Literacy: Final Report*, 1989).

Sempre nel documento dell'ALA si sottolinea come nell'era dell'informazione, l'*Information Literacy* sia un mezzo indispensabile per mantenere sotto controllo l'eccesso di informazioni che può essere gestito in modo corretto solo da chi sa come usarla efficacemente per risolvere un problema o prendere una decisione, a prescindere dalle fonti utilizzate siano esse un libro, un'agenzia nazionale, un film, un articolo di rivista, un giornale, un sito web, un portale etc ...

Lo spettro semantico di "Information literacy" si è sempre più approfondito così come l'elenco delle literacy correlate si è moltiplicato (*media literacy*, *digital literacy*, etc): tutte le competenze delineate con questi concetti sono dichiarate essenziali dalla Proclamazione di Alessandria del 2005 fino ai recentissimi *Sustainable Development Goal* dell'UNESCO e *European Digital Competence Framework for Citizens* (DigComp 1 del 2013, DigComp 2.0 del 2016). La competenza core può essere così sintetizzata: tutti coloro che sono in possesso di competenze informative sono in grado di riconoscere i propri bisogni informativi, di localizzare, accedere, recuperare, valutare, organizzare ed utilizzare l'informazione.

Ogni singolo cittadino si imbatte ogni giorno in una quantità enorme di informazioni e deve imparare, per i propri scopi, a selezionare e utilizzare quelle di qualità e di interesse e a sviluppare al contempo, spesso in maniera autonoma, queste abilità.

Vale la pena evidenziare, tuttavia, che le biblioteche e gli archivi sono le uniche istituzioni specializzate oltretutto nelle funzioni di acquisizione, conservazione e catalogazione, anche in quelle di diffusione e assistenza all'uso delle risorse e che tali funzioni si caratterizzano come l'essenza stessa della missione sociale di queste istituzioni. Le biblioteche possono quindi, essere utilmente coinvolte nella filiera dell'organizzazione didattica, partecipando attivamente ai processi informativi, con servizi, corsi e iniziative volte a sviluppare l'*Information Literacy* degli studenti, per l'acquisizione di competenze generaliste (*generic skills*), trasversali alle aree disciplinari, utili per tutta la vita (*life long learning*). I bibliotecari infatti, grazie alle competenze specialistiche di cui sono in possesso, aiutano quotidianamente i loro utenti a trovare le informazioni di interesse e possono pertanto essere considerati per i cittadini



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

tutti, i migliori “insegnanti” possibili di due “capacità” sempre più importanti nella società dell’informazione: sapersi rivolgere alle fonti giuste, utilizzando le strategie più efficaci per recuperare le informazioni di cui si ha bisogno, e sapere valutare e organizzare ciò che si è recuperato. Il bibliotecario infatti comincia quasi sempre con la *user instruction* locale, passa alla *user education* e arriva alla *information literacy*. L’istruzione dell’utenza è infatti fondamentale poichè anche il più organizzato scaffale aperto, il miglior catalogo o portale, va saputo leggere, e se oggi l’utente è in grado di interpretarlo o utilizzarlo, è perché molto probabilmente è stato in qualche modo istruito e supportato da un bibliotecario. Il concetto di istruzione va inteso, naturalmente, con un’accezione ampia, in quanto deve includere non solo la didattica tradizionale ma ogni altra forma di facilitazione e avviamento all’uso degli strumenti informativi.

È tuttavia evidente che le biblioteche e i bibliotecari non possono da soli mettere in pratica un progetto di *Information Literacy* e di apprendimento permanente. Questo enorme compito è infatti responsabilità di tutta la comunità accademica.

Come raccomandano le Linee guida dell’IFLA, la completa riuscita di un programma di *Information Literacy* dipende quindi dall’impegno assunto dall’Istituzione nel suo insieme e richiederà che vengano identificati i soggetti che possano cooperare, a tal fine, in sinergia con i bibliotecari.

PROGETTO *INFORMATION LITERACY*

In considerazione

- di quanto previsto dal DM 22.10.2004, n. 270, art. 6, comma 1; art.10 comma 1, lettera a), comma 5 lettere a),b), c),d); art. 11 comma 3, lettera c); comma 7, lettere g), l); art. 12 Regolamenti didattici dei corsi di Studio http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/4640Modifi_cf2.htm
- di quanto fissato nello Statuto dell’Università degli Studi di Palermo, Titolo I. Principi generali. art. 1 Natura e finalità comma 1, comma 2, comma 6; art. 9 Rapporti e convenzioni con enti esterni comma 1, lettere a), b), c); comma 2 lettera a); art. 26 Strutture di didattica e di ricerca - comma 1; art. 27 Dipartimento - comma 1, comma 4; art. 32 Scuole, comma 1, 1bis, 2 e 3 – art. 35 Offerta formativa - art. 36 Corsi di studio, comma 3 lettere a) b) e) f) http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorrruzione/u.o.normativaeregolamentidiateneoepriavcy/.content/documenti/statuto_e_codici_di_ateneo/Statuto-dell_Ateneo-di-Palermo---14-maggio-2019-in-vigore-dal-12-06-2019.pdf
- del Regolamento Didattico dell’Ateneo di Palermo https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorrruzione/u.o.normativaeregolamentidiateneoepriavcy/.content/documenti/regolamenti_per_ree_tematiche_di_interesse/regolamenti_attivita_didattiche_e_studenti/DR-341_2019_Regolamento-Didattico-di-Ateneo.pdf
- del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo art. 1 comma 2, lettera c), comma 3, lettere b), e); art.4 comma 3, lettera d) punti III, VIII, e IX https://www.unipa.it/biblioteche/.content/documenti/2018-regolamento-sistema-bibliotecario-e-archivio-storico-DR-n-1788_27giu2018.pdf



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

- del Regolamento generale di Ateneo art. 47
http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorruzione/u.o.normativaeregolamentidiateneoepriacy/content/documenti/regolamenti_per_aree_tematiche_di_interesse/regolamenti_di_interesse_generale/103_Ed_Regolamento_Generale-di-Ateneo---D.-R.-n.-3423-del-31_10_2013.pdf
- di quanto previsto dal Regolamento di accesso ai servizi delle biblioteche, Titolo 3 - Servizi - art.6, art. 7, art. 9, art. 18 comma1), 2) e 3) <http://www.unipa.it/biblioteche/.content/documenti/2013-regolamento-di-accesso-ai-servizi-delle-biblioteche-DR-n-1246-30apr2013.pdf>
- delle linee Guida dell'IFLA sull'*Information Literacy* per l'apprendimento permanente
<https://www.ifla.org/files/assets/information-literacy/publications/lineeguidaifla.pdf>
- delle Linee guida, redatte dal Gruppo di lavoro Biblioteche-didattica della CRUI, per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane
<https://www.cru.it/biblioteche-didattica.html>
- degli esempi di modalità di integrazione nei curricula, di modelli e metodi di valutazione e tipologie di attività didattiche relativi alle esperienze maturate in altri Atenei italiani
<https://www.cru.it/biblioteche-didattica.html>

ed inoltre considerati:

- l'inadeguata presenza di formazione sistematica nel percorso scolastico degli studenti italiani riguardo alle tecniche di ricerca, all'uso dei più importanti strumenti per la gestione dei documenti e delle risorse bibliografiche ad essi correlate e alla capacità di riconoscere le false notizie;
- la insufficiente capacità degli studenti di utilizzare fonti informative autorevoli per studiare, approfondire e realizzare processi di ricerca;
- l'esperienza di incontri di informazione/formazione dell'utenza avviati sin dalla costituzione del Sesbi (Servizio per il Sistema Bibliotecario di Ateneo) nel 1999 e poi proseguita fino ad oggi con attività quali *Informamatricole* e *Informautenti*, il cui impatto funzionale positivo è provato dall'aumento della percezione da parte degli studenti della qualità e dell'utilità dei contenuti proposti negli incontri ed inoltre dalla positiva considerazione dell'attività da parte di alcuni docenti dell'Ateneo che ne hanno promosso l'attivazione e la partecipazione;
- la centralità dei servizi bibliotecari nel cui ambito le attività di reference e di formazione dell'utenza costituiscono parte integrante del profilo professionale del bibliotecario,

si propone

un progetto di *Information Literacy* rivolto in particolare all'utenza studentesca dell'Ateneo, e che prevede inoltre attività formative rivolte ai ricercatori in formazione e alle comunità scolastiche del territorio. Il progetto viene esplicitato in un documento di sintesi contenente gli interventi ipotizzati per fare in modo che tutti gli studenti, a qualunque titolo, siano dotati di competenza informativa in tutte le fasi del loro percorso di studio.

Nella strutturazione dei corsi di *Information Literacy* proposti per gli utenti dell'Ateneo si fa riferimento in particolar modo agli standard IFLA International Federation of Library Association <https://www.ifla.org/>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Tali standard si basano su tre elementi essenziali: l'accesso all'informazione, la valutazione dell'informazione, l'utilizzo dell'informazione.

Si sottolinea, come tutti gli standard di riferimento dell'*Information Literacy* propongono queste tre idee di fondo per imparare a utilizzare in modo corretto ed efficace l'informazione. Questi tre concetti si possono individuare, difatti, negli standard e nei documenti quadro relativi all'IL delle maggiori associazioni bibliotecarie, dell'Unesco ed europee.

In concreto:

- l'utente in grado di "accedere" all'informazione deve essere capace di individuare le potenziali fonti di informazione, sviluppare adeguate strategie di ricerca, selezionare e recuperare le informazioni individuate;
- l'utente in grado di "valutare" l'informazione è capace di analizzare, selezionare, raccogliere le informazioni valutandone l'esattezza e la rilevanza, individuando quelle più utili ed adeguate;
- l'utente in grado di "utilizzare" le informazioni è capace di trasformarle in un prodotto in grado di generare nuova conoscenza acquisendo la consapevolezza e gli strumenti necessari per attribuire la paternità sia delle idee che dei testi altrui.

I corsi di *Information Literacy*, di seguito ne vengono proposte alcune tipologie possibili, differenziati per target di utenza, dovranno essere sottoposti per l'approvazione al Consiglio del Corso di Studi per diventare parte integrante del relativo regolamento didattico. Tali corsi saranno tenuti da bibliotecari di *reference* che per capacità comunicativa sono in grado di svolgere un'efficace opera di istruzione dell'utenza. Le attività formative, secondo gli attuali orientamenti della professione bibliotecaria, rientrano infatti a pieno titolo nelle competenze del bibliotecario di *reference*.

Alcuni dei corsi proposti traggono spunto dalle esperienze di diversi Atenei italiani, alcune delle quali sono riportati come allegato alle *Linee guida per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane* frutto delle attività del Gruppo di lavoro biblioteche-didattica della CRUI di cui la sottoscritta ne è componente.

Ai fini della progettazione dei corsi di *Information Literacy* e della relativa attribuzione dei CFU, si riportano alcuni commi dell'art.11 del *Regolamento didattico dell'Ateneo di Palermo*

Art. 11 Crediti formativi universitari

1. Il credito formativo universitario (CFU), definito all'articolo 1 punto j) del presente regolamento, corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio per studente. Il CFU riguarda ore di lezione, di studio individuale, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative (quali, a titolo esemplificativo: tesi, progetti, tirocini, apprendimento delle lingue straniere e dell'uso di sistemi informatici). La quota dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, che non potrà essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico o nei casi previsti dalla normativa sulle Lauree delle Professioni Sanitarie.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Gli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio stabiliscono i crediti corrispondenti all'interno di ogni tipologia di attività formativa contemplata dalla Classe corrispondente, tenendo presenti le quantificazioni del numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dai Regolamenti dei Corsi di Studio. Fatti salvi i casi di verifiche idoneative, la quantificazione è espressa in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

Tipologie degli interventi formativi per target di utenza

Interventi formativi obbligatori con riconoscimento di CFU: insegnamenti

Target di utenza:	Studenti di corso di laurea triennale
Titolo:	Corso <i>Information Literacy – laurea triennale</i>
Composizione aula:	studenti del corso di laurea triennale.
Obiettivi:	fornire ai partecipanti <i>conoscenze di base</i> sulle tecniche di ricerca in cataloghi e banche dati specialistiche, sulle corrette pratiche di citazione, sulla stesura di una bibliografia, sulla valutazione e il riutilizzo delle informazioni.
Tipo:	Corso con lezione frontale ed esercitazioni
Durata:	10 ore lezione frontale e 5 ore di esercitazione
Collocazione nel curriculum:	obbligatorio con riconoscimento di CFU - deve essere previsto nel piano di studi
Valutazione:	test a risposta multipla

Target di utenza: Studenti di corso di laurea magistrale

Titolo:	Corso <i>Information Literacy – laurea magistrale</i>
Composizione aula:	studenti del corso di laurea magistrale
Obiettivi:	fornire ai partecipanti <i>conoscenze avanzate</i> sulle tecniche di ricerca in cataloghi, banche dati specialistiche e motori di ricerca, sulle corrette pratiche di citazione e l'utilizzo dei reference management systems (EndNote, Zotero, Mendeley etc.), sulla stesura di una bibliografia, sul riconoscimento dei principali tipi di pubblicazione,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

sugli strumenti di prevenzione del plagio, sulla valutazione e il riutilizzo delle informazioni.

- Tipo:** Corso con lezione frontale ed esercitazioni
Durata: 12 ore di lezione frontale e 4 ore di esercitazioni
Collocazione nel curriculum: obbligatorio con riconoscimento di CFU - deve essere previsto nel piano di studi
Valutazione: test a risposta multipla e/o aperta

Target di utenza: Studenti di corso di dottorato

- Titolo:** *Corso Information Literacy per studenti del corso di dottorato*
Composizione aula: dottorandi
Obiettivi: fornire conoscenze sulle tecniche avanzate di ricerca in cataloghi, banche dati specialistiche e motori di ricerca, sulle buone pratiche dell'integrità accademica, sulla prevenzione del plagio, gli stili citazionali e sugli strumenti a supporto (EndNote, Zotero, Mendeley etc.).
Vengono inoltre presentati i processi della pubblicazione di letteratura scientifica, gli standard identificativi delle pubblicazioni, la diffusione della comunicazione scientifica in rete, la gestione dei dati della ricerca, le licenze Creative Commons, la bibliometria e la valutazione in ambito accademico.

- Tipo:** Corso con lezione frontale ed esercitazioni
Durata: 15 ore e 4 di esercitazioni
Collocazione nel curriculum: obbligatorio riconoscimento di CFU
Valutazione: test a risposta multipla e/o aperta

Interventi formativi obbligatori con riconoscimento di CFU:
sessioni formative come parte del programma di un insegnamento obbligatorio

Target di utenza: Studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale

- Titolo:** *I servizi delle biblioteche e la ricerca bibliografica*
Composizione aula: studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale
Obiettivi: corsi formativi brevi organizzati in moduli fruibili in alternativa o in combinazione col fine di formare gli utenti sui principali servizi bibliotecari e sugli strumenti di ricerca bibliografica.
Tipo: corso con lezione frontale e/o esercitazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Durata: 1/2 ore per modulo

Collocazione nel curriculum: uno o più moduli di un corso curriculare che contribuiscono all'attribuzione dei CFU previsti dall'insegnamento e che devono essere esplicitati nella scheda di trasparenza dell'insegnamento.

Moduli:

- i servizi bibliotecari e il portale delle biblioteche come strumento per il reperimento di fonti informative
- la ricerca bibliografica per l'individuazione e il reperimento di documenti attraverso gli OPAC e il *Discovery Service*
- uso delle risorse informative specialistiche inerenti l'ambito disciplinare del corso di studi
- elaborazione di una bibliografia e stili citazionali

Valutazione: test a risposta multipla

**Interventi formativi non obbligatori con CFU:
moduli parte del programma di un insegnamento a scelta**

Target di utenza: Studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale

Titolo: *I servizi delle biblioteche e la ricerca bibliografica*

Composizione aula: studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale

Obiettivi: corsi formativi brevi organizzati in moduli fruibili in alternativa o in combinazione col fine di formare gli utenti sui principali servizi bibliotecari e sugli strumenti di ricerca bibliografica.

Tipo: corso con lezione frontale e/o esercitazione

Durata: 1/2 ore per modulo

Collocazione nel curriculum: uno o più moduli di un corso curriculare che contribuiscono all'attribuzione dei CFU previsti dall'insegnamento e che devono essere esplicitati nella scheda di trasparenza dell'insegnamento.

Moduli:

- i servizi bibliotecari e il portale delle biblioteche come strumento per il reperimento di fonti informative
- la ricerca bibliografica per l'individuazione e il reperimento di documenti attraverso gli OPAC e il *Discovery Service*
- uso delle risorse informative specialistiche inerenti l'ambito disciplinare del corso di studi
- elaborazione di una bibliografia e stili citazionali

Valutazione: test a risposta multipla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Interventi formativi non obbligatori con CFU: seminari/laboratori approvati dai Corsi di studio

Target di utenza: Studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale

Titolo: *Corso Information Literacy...*

Composizione aula: studenti del corso di laurea triennale/magistrale

Obiettivi: apprendimento di *tecniche di base o avanzate* per ricercare, valutare le fonti, produrre elaborati, stendere bibliografie, riutilizzare le informazioni; sviluppo di competenze informative utili nel mondo del lavoro.

Tipo: Seminario o laboratorio organizzato dal Sistema bibliotecario di Ateneo

Durata: almeno 25 ore

Collocazione nel curriculum: approvato dal Corso di studio nell'ambito delle "altre conoscenze utili" previste nel piano di studi.

Valutazione: test a risposta multipla

Interventi formativi facoltativi senza riconoscimento di CFU

Target di utenza: Matricole

Titolo: *Introduzione ai servizi della biblioteca*

Composizione aula: studenti del primo semestre dei corsi di laurea triennale.

Obiettivi: presentazione ai nuovi studenti UniPa del Sistema bibliotecario di Ateneo, descrizione dei servizi di consultazione, prestito, document delivery, reference, reference digitale, navigazione del portale delle biblioteche come strumento per il reperimento di fonti informative.

Tipo: corso con lezione frontale

Durata: 50 minuti

Collocazione nel curriculum: facoltativo, comunicato agli studenti mediante canali ufficiali,

Valutazione: non prevista

Gare di Argomentazione

Target di utenza: Studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Titolo: *Gare di argomentazione*
Composizione aula: studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale
Obiettivi: stimolare gli studenti a sviluppare pensiero critico, abilità di team working e comunicazione efficace: I bibliotecari in accordo con il docente che propone il tema del *debate*, orientano i partecipanti nella individuazione delle risorse informative pertinenti, li guidano nel processo di ricerca, supportano l'individuazione della domanda di ricerca e delle parole chiave.
Tipo: attività ed esercitazioni in aula
Durata: 100 minuti
Collocazione nel curriculum: un modulo di un corso curriculare
Valutazione: non prevista

Interventi formativi rivolti al territorio

Target di utenza: Studenti di quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado

Titolo: *Introduzione ai servizi delle biblioteche accademiche*
Composizione aula: studenti di quarto e quinto anno delle scuole superiori
Obiettivi: presentazione, ai possibili studenti UniPa, del Sistema bibliotecario di Ateneo; descrizione dei servizi offerti dalle biblioteche accademiche: consultazione, prestito, document delivery, reference, reference digitale; navigazione del portale delle biblioteche come strumento per il reperimento di fonti informative; cenni sull'elaborazione di una bibliografia e citazione delle fonti per la stesura della tesina di fine anno.
Tipo: corso con lezione frontale; esercitazioni in piccoli gruppi
Durata: 4 ore

Target di utenza: Insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado

Titolo: *'Information Literacy e didattica*
Composizione aula: insegnanti delle scuole superiori
Obiettivi: definire e comprendere, prendendo a modello le linee guida dell'IFLA, l'importanza della diffusione dell'*Information Literacy*; aiutare gli studenti a sviluppare capacità di pensiero critico, guidare gli studenti nello sviluppo delle abilità di "saper trovare" e "saper usare" l'informazione di qualsiasi tipo, saper valutare le fonti, riconoscere le false notizie.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENE0
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Tipo: corso pratico

Durata: 4 ore

Target di utenza: Professionisti, lavoratori, associazioni professionali, iscritti alle liste dei Centri per l'impiego, etc.

Titolo: *Information literacy e lavoro. Le risorse informative per lo sviluppo delle competenze professionali*

Composizione aula: Professionisti, lavoratori, associazioni professionali, iscritti alle liste dei Centri per l'impiego, etc.

Obiettivi: Sviluppare le abilità "saper trovare" e "saper usare" l'informazione, saper valutare le fonti, riconoscere le false notizie. Promuovere le risorse informative delle biblioteche a supporto del *lifelong learning*, come strumento di accrescimento delle competenze professionali e per l'innovazione.

Tipo: corso pratico

Durata: Almeno 4 ore

Gestione dei corsi di Information Literacy: organizzazione, approvazione e svolgimento

Interventi formativi rivolti ad utenti istituzionali

In via preliminare sarà necessario che l'**Ateneo**, con un documento ufficiale, manifesti la volontà di realizzare interventi formativi per ottenere che tutti gli studenti UniPa siano dotati di competenza informativa e che tale obiettivo rientri a pieno titolo nel proprio piano strategico.

Si darà il via quindi alla creazione di una **comunità di pratica** come strumento di condivisione e di comunicazione interna per la realizzazione di corsi di *Information Literacy* a partire dai Corsi di Studio che si renderanno disponibili alla sperimentazione; in tale fase sarà particolarmente utile il coinvolgimento dei **Responsabili di Polo bibliotecario** per l'individuazione dei Corsi di Studio che vorranno partecipare alla sperimentazione.

Il **Consiglio di Corso di Studio**, che aderisce al progetto, valuta i contenuti del corso di *Information Literacy* proposto dal SBA, gli obiettivi formativi, la modalità di erogazione, la durata, la modalità di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

valutazione, l'assegnazione dei crediti formativi, la calendarizzazione e procede all'inserimento dello stesso nel relativo regolamento didattico. Individua il docente incaricato di mantenere i rapporti con il bibliotecario di reference che si occupa del coordinamento delle attività.

Il **docente indicato dal Consiglio di Corso di Studio**, assume la funzione di docente referente per la gestione dell'iter di realizzazione del corso di formazione e costituisce l'elemento di raccordo tra il bibliotecario di reference del SBA incaricato del coordinamento delle attività e il Consiglio di Corso di Studio stesso.

Il **bibliotecario di reference incaricato del coordinamento delle attività**, nominato dal Direttore Generale su proposta del Responsabile del Sistema bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo, assume la funzione di referente SBA per i corsi di *Information Literacy*.

Il **gruppo dei formatori**, individuati tra i bibliotecari di reference del SBA che per competenze specifiche e per capacità comunicative risulteranno idonei a svolgere tale compito, si occupa dell'attività di formazione, in particolare organizzando i contenuti degli interventi formativi e delle esercitazioni, partecipando agli incontri di coordinamento, predisponendo i questionari di valutazione dell'apprendimento, occupandosi della correzione delle prove di esame.

La valutazione dei requisiti di idoneità dei bibliotecari a svolgere attività di formazione è demandata al Direttore Generale su proposta del Responsabile del Sistema bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo in accordo con il Delegato del Rettore del SBA.

Altre attività

I bibliotecari del SBA si occupano della progettazione e della realizzazione di tutorial, manuali, test di verifica.

Interventi formativi rivolti al territorio

Per l'estensione delle attività di *Information Literacy* anche all'utenza esterna all'Ateneo, sarà necessario procedere alla stipula di apposite convenzioni con le istituzioni del territorio.

Formare i formatori

Per dotare il gruppo dei formatori di efficaci tecniche di comunicazione dei contenuti si propone l'attivazione di un programma di iniziative di "formazione dei formatori" per accrescere, perfezionandole le seguenti competenze:

- Comprendere come progettare la conduzione di un gruppo di apprendimento
- Imparare a scegliere le tecniche adeguate al progetto formativo
- Sviluppare le capacità di base per la gestione di gruppi di formazione presenziale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

- Sviluppare la capacità di gestione di eventuali casi limite ed imprevisti
- Sperimentare i metodi formativi non presenziali (FAD, blended, etc.)

